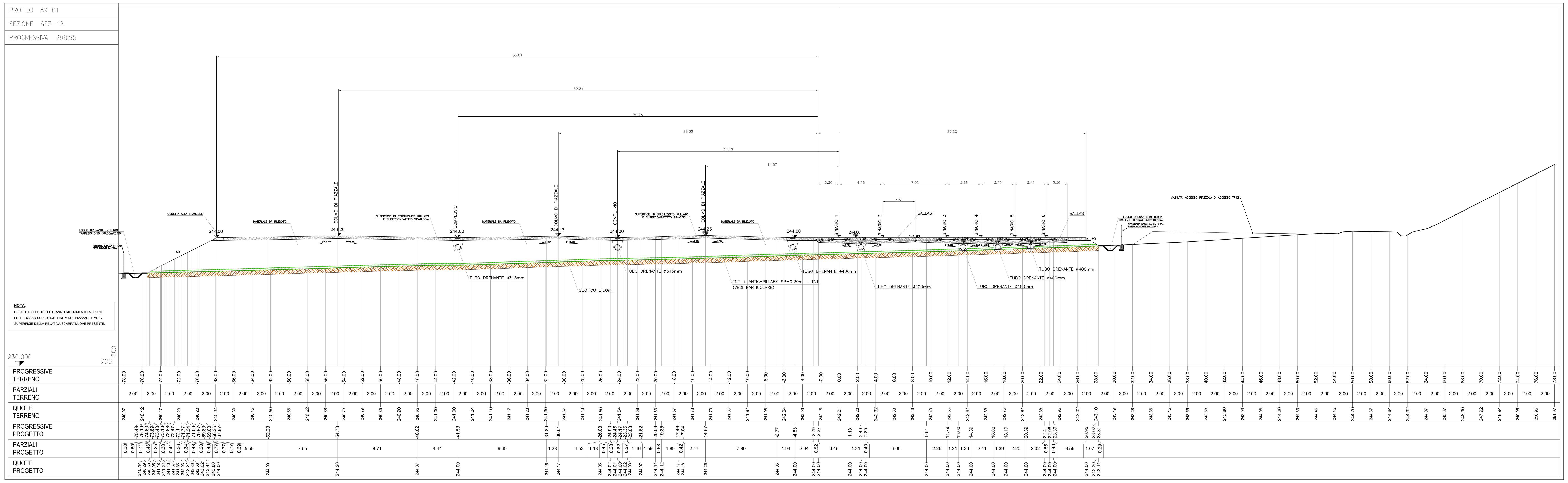

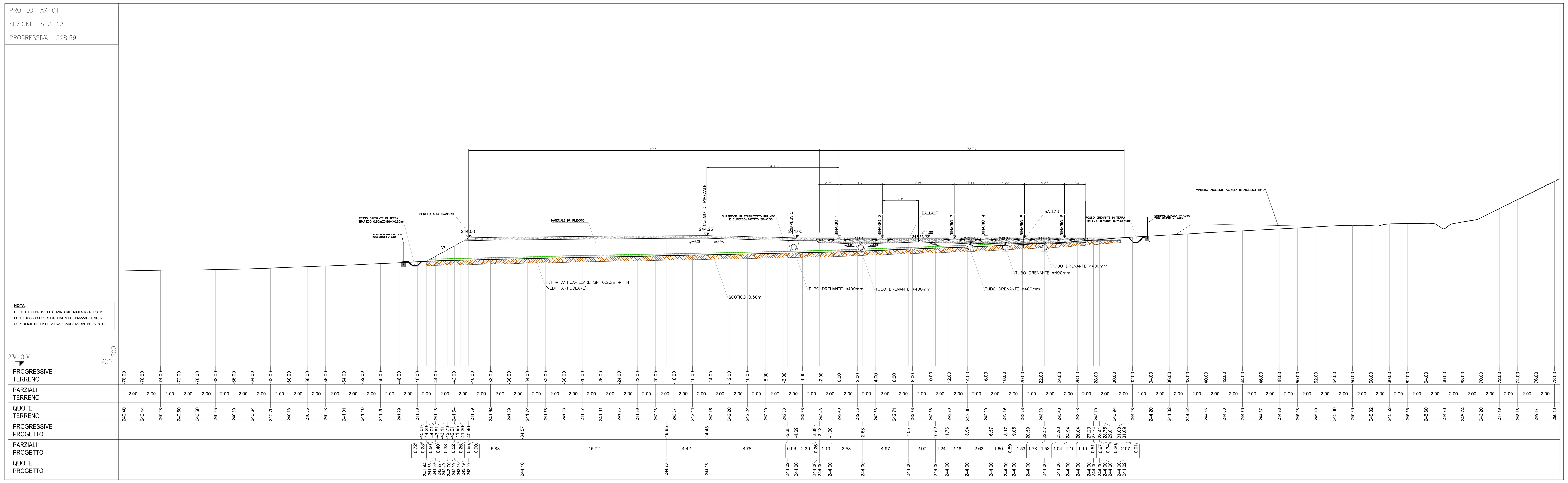

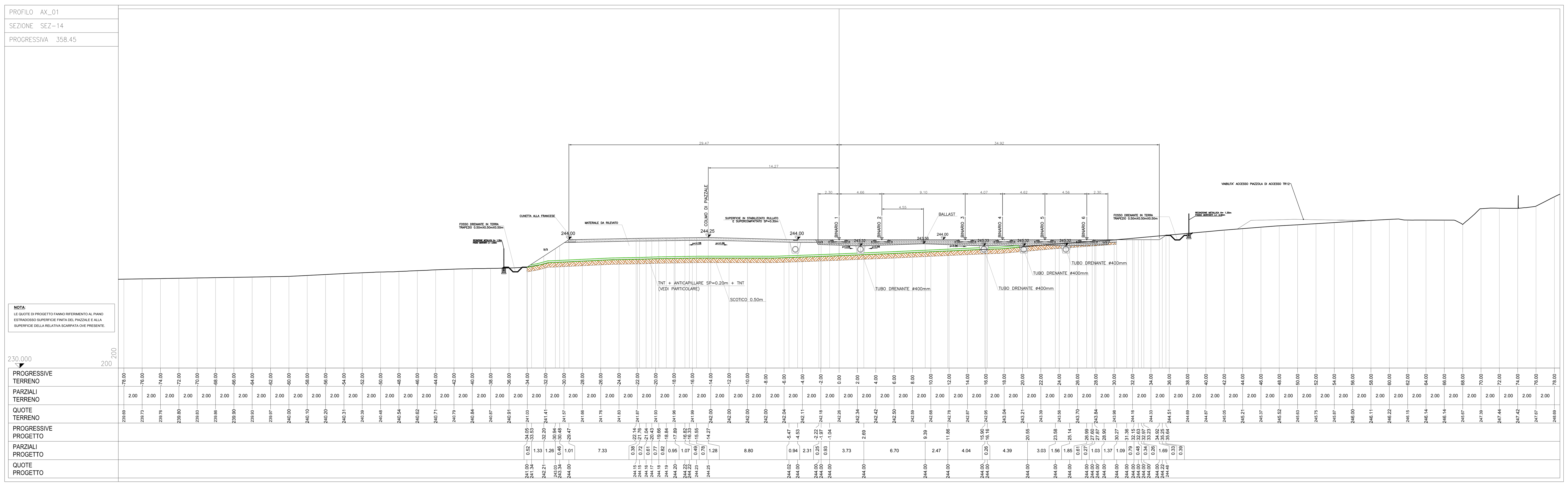

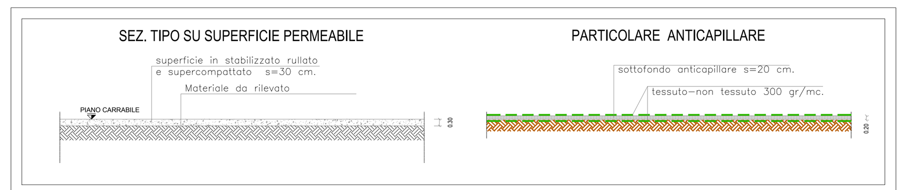

NOTA 1 (PIANO DI SCOTICO)
Il fondo del piano di scotico sara' rifinito secondo le quote e le pendenze di progetto.
Si dovra' procedere una ulteriore bonifica del piano di scotico qualora:
- Il terreno in sito al di sotto del piano di scotico appartenga, in assenza di falda affiorante, alle classi A5, A6 con indice di gruppo Ig>=8, A7, A8 o quando contenga notevoli quantita' di sostanze organiche;
- Il terreno in sito al di sotto del piano di scotico, in presenza di falda affiorante, appartenga alle classi A4, A5, A6, A7, A8 o quando contenga notevoli quantita' di sostanze organiche;

NOTA 2 (BONIFICA)
Ove necessario procedere alla bonifica del piano di scotico, sostituendo il terreno in sito con terre dei gruppi A1, A2, A3 (e A4 se proveniente dagli scavi).
Nel caso di presenza di acqua di falda di cui sia possibile effettuare l'emungimento durante la sostituzione dei terreni, potranno essere impiegate solo terre dei gruppi A1 e A3.
Qualora vi sia presenza di falda e, per l'elevata permeabilita' dei terreni o per motivi di equilibrio ambientale delle risorse idriche non sia possibile procedere all'emungimento dell'acqua durante la sostituzione dei terreni, sara' possibile porre in opera il materiale di riporto, della classe A1-a, anche in presenza d'acqua, in un unico strato, procedendo alla sua compattazione con idonei rulli operanti su di un piano fino a 50cm sopra il livello della falda.

NOTA 3 (GEOTESSILI NON TESSUTI)
Sara' impiegato tessuto non tessuto coesionato meccanicamente mediante agugliatura, esente da trattamenti chimici o termici, avente massa areica minima pari a 300g/mq (EN 965), spessore a 2 KPa di almeno 2.7 mm (EN 964/1), resistenza a trazione longitudinale non inferiore a 22 KN/m di valore medio e di 18.6 KN/m di valore minimo definito come valore limite inferiore con probabilità di superamento del 95% (EN ISO 10319), allungamento a rottura longitudinale e trasversale min. 80% (EN ISO 10319), resistenza al punzonamento statico non inferiore al valore medio di 3.5 KN e di 3.24 KN di valor minimo definito come valore limite inferiore di probabilità di superamento al 95% (ISO 12236), diametro massimo del foro nel punzonamento dinamico 10 mm (EN918), permeabilità normale al piano 0.06 m/s (EN ISO 12958), permeabilità nel piano (a 2KPa e i=1), secondo EN ISO 12958 di 1.5x10 mq/s, apertura caratteristica O (EN ISO 12956) di 90 micron per metro. Il telo di geotessile, posto all'intradosso dello strato anticapillare sarà risvoltato per almeno 3 m sull'estradosso, a meno che il rilevato sovrastante sia costituito da terre A4, nel qual caso il geotessile rivestirà completamente lo strato anticapillare.

NOTA 4 (PROVA SU PIASTRA)
I valori dei moduli di deformazione del terreno Md indicati saranno determinati con prove su piastra eseguite con le modalita' previste dalle Norme Tecniche CNR del 14/12/1992 "Determinazione dei moduli di deformazione Md e Md' mediante prova di carico a doppio ciclo con piastra circolare.

NOTA 5 (SPESSORE SCOTICO E BONIFICA PIANO DI POSA)
Lo spessore dello strato di scotico è definito pari a 0.50m costante.
Lo strato di bonifica andrà eseguito nei tratti ove non saranno raggiunti i valori di Modulo di Deformazione e di Densità AASHTO Modificata stabiliti sul piano scotico

NOTA 6 (PIANI DI PROVE IN SITU)
Le prove di piastra e di densità in situ sul piano di posa dei rilevati andranno eseguite a piano campagna (dal piano di scotico) a termini di Capitolato Opere Civili.
Le prove di piastra e di densità in situ sullo strato anticapillare andranno eseguite sull'estradosso dello stesso. Qualora non vengano raggiunti i valori di Modulo Md e i valori di Densità AASHTO Modificata indicati nelle sezioni (Md=20 MPa e Densità >95%) si dovrà provvedere a stendere un primo strato di rilevato (50 cm di spessore compattato) e su di esso si dovrà ottenere un valore di Md>40 MPa e di Densità > 95% AASHTO Modificata

COMMITTENTE:
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ALTA SORVEGLIANZA:
ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

GENERAL CONTRACTOR:
COCIV
Consorzio Collegamenti Integrati Veloci

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N.443/01

TRATTA A.V./A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI
PROGETTO ESECUTIVO

Cantiere di Armamento Libarna (Ex San Bovo) CA2

SEZIONI AREA CANTIERE

TAV. 3

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE LAVORI	SCALA:
Consorzio **Cociv** Ing. E.Pagani		1:200

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
I G 5 1	0 0	E	C V	W 9	C A 3 4 0 1	0 0 3	A

PROGETTAZIONE

Rev.	Descrizione emissione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA
A00	Prima emissione	G. Grosso	25/05/2016	V. Natalizio	25/05/2016	A. Mancarella	25/05/2016	COCIV Consorzio Collegamenti Integrati Veloci Dott. Ing. Aldo Mancarella Ordine Ingegneri Prov. TO n. 6271 R

n. Elab.

Nome File: IG51-00-E-CV-W9-CA34-01-003-A00

CUP: F81H92000000008

Scala di plot 1: 1